

Codice A1813C

D.D. 28 settembre 2026, n. 1876

R.D. n. 523/1904 sulle opere idrauliche. Autorizzazione idraulica n. 82/2026 per la realizzazione di lavori di manutenzione del rio Albona, nel tratto del ponte di via Genebrea mediante sottomurazione del muro di sponda in sinistra orografica lungo la percorrenza della via XXVIII Aprile nel concentrico cittadino, ripristino briglia esistente, movimentazione detriti e sistemazione fondo alveo, in Comune di...



ATTO DD 1876/A1813C/2026

DEL 28/09/2026

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

**A1800A - OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE,
TRASPORTI E LOGISTICA**

A1813C - Tecnico regionale - Città metropolitana di Torino

OGGETTO: R.D. n. 523/1904 sulle opere idrauliche.

Autorizzazione idraulica n. 82/2026 per la realizzazione di lavori di manutenzione del rio Albona, nel tratto del ponte di via Genebrea mediante sottomurazione del muro di sponda in sinistra orografica lungo la percorrenza della via XXVIII Aprile nel concentrico cittadino, ripristino briglia esistente, movimentazione detriti e sistemazione fondo alveo, in Comune di Perosa Argentina (TO).

Richiedente: Comune di Perosa Argentina (TO)

In data 10/08/2026 con istanza acquisita al protocollo regionale n. 37032/A1813C, il Comune di Perosa Argentina ha trasmesso la richiesta di autorizzazione idraulica per la realizzazione di lavori di manutenzione del **rio Albona**, nel tratto del ponte di via Genebrea con la sottomurazione del muro di sponda in sinistra orografica lungo la percorrenza della via XXVIII Aprile nel concentrico cittadino, il ripristino di una briglia esistente, la movimentazione detriti e la sistemazione fondo alveo in Comune di Perosa Argentina (TO).

L'intervento consiste nelle seguenti lavorazioni:

- consolidamento spondale del tratto di muro esistente a monte del ponticello di via Genebrea che evidenzia un notevole scalzamento, a seguito degli eventi piovosi del settembre 2024 e aprile 2025. Le opere di sottomurazione saranno realizzate mediante la realizzazione di un cordolo in blocchi lapidei cementati realizzato in adiacenza al muro spondale esistente. Per una lunghezza complessiva di circa 45 metri, larghezza di m. 1,50 circa e altezza di m 1,10 circa;
- ripristino della funzionalità della briglia esistente a monte del ponte di via Genebrea, con interventi di ripristino dei blocchi lapidei mancanti, e rifacimento di porzione di soglia in c.a. parzialmente danneggiata, mediante la posa di massi lapidei intasati di calcestruzzo, per uno spessore di m. 1,00, larghezza di m. 8,10 circa e uno sviluppo lungo l'asse del corso d'acqua di circa 6,50 m.

I lavori in progetto non modificano le sezioni di deflusso preesistenti del corso d'acqua, ma

prevedono il ripristino della pavimentazione d'alveo e delle soglie esistenti.

All'istanza sono allegati gli atti progettuali redatti dal Ing. Valter Ripamonti, costituiti ai fini del rilascio dell'autorizzazione idraulica, da: relazione tecnico illustrativa, corografica, stralcio della mappa catastale, documentazione fotografica, relazione idraulica, tavole di progetto (piante e sezioni tipo);

Il progetto di fattibilità tecnico ed economico relativo ai *“lavori di manutenzione rio Albona tratto a monte del ponte di via Genebrea con sottomurazione del muro di sponda in sinistra orografica lungo la percorrenza della via XXVIII Aprile nel concentrico cittadino, ripristino briglia esistente, movimentazione detriti e sistemazione fondo alveo”* è stato approvato con apposita Deliberazione della Giunta Comunale del Comune di Perosa Argentina in data 30/07/2026 con n. 76.

In data 26/08/2026 con prot. 39133/A1813C è stato avviato il procedimento ai sensi della L. 241/1990.

In data 26/08/2026 con nota prot. n. 39134/A1813C è stato richiesto alla Città Metropolitana di Torino il parere di compatibilità con gli ambienti acquatici, ai sensi della L.R. n. 37/2006. In data 01/09/2026 con registrazione al prot. regionale n. 39849/A1813C è pervenuto il parere di competenza da parte del Servizio Tutela della Fauna e della Flora della Città Metropolitana di Torino.

A seguito del sopralluogo eseguito in data 26/08/2026, dell'esame degli atti progettuali l'esecuzione degli interventi sopra descritti è ritenuta ammissibile, nel rispetto del buon regime idraulico delle acque e con l'osservanza delle prescrizioni elencate nella parte dispositiva del presente provvedimento.

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della D.G.R. n. 8-8111 del 25/01/2024;

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- visto il R.D. n. 523/1904 sulle opere idrauliche;
- vista la D.G.R. n. 24-24228 del 24/03/1998 sull'individuazione dell'autorità idraulica regionale competente;
- vista la D.G.R. n. 31-4182 del 22/10/2001 recante l'individuazione dei Settori regionali preposti alla gestione del demanio idrico;
- vista la L.R. n. 12/2004 ed il regolamento approvato con D.P.G.R. n. 10/R del 16/12/2022 recante "Disposizioni per il rilascio delle concessioni per l'utilizzo di beni del demanio idrico fluviale e lacuale non navigabile e determinazione dei relativi canoni (Legge Regionale 18 maggio 2004, n.12). Abrogazione del Regolamento Regionale 6 dicembre 2004, n. 14";
- viste la L.R. n. 37/2006, la D.G.R. n. 72-13725 del 29/03/2010 e la D.G.R. n. 75-2074 del 17/05/2011, recanti disciplina sui lavori in alveo, programmi, opere ed interventi sugli ambienti acquatici;
- visto il D.lgs. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche

amministrazioni";

- visti gli artt. 17 e 18 della L.R. n. 23/2008;

determina

di autorizzare, ai soli fini idraulici ai sensi del R.D. n. 523/1904, il Comune di Perosa Argentina all'esecuzione degli interventi previsti, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate ed illustrate negli elaborati progettuali citati in premessa, agli atti del Settore scrivente, subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. nessuna variazione agli interventi progettati potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;
2. siano eseguiti i calcoli di verifica della stabilità delle opere di difesa spondale, nei riguardi di tutti i carichi di progetto (spinta del terreno, sovraccarichi accidentali e permanenti, pressioni e sotto-spinte idrauliche indotte dagli eventi di piena, ecc.) ai sensi delle Norme Tecniche per le Costruzioni vigenti (D.M. 17/01/2018);
3. i piani di appoggio delle strutture di fondazione delle soglie di stabilizzazione di fondo alveo in progetto dovranno essere posti alle quote di progetto e comunque, in ogni caso, inferiori di almeno un metro rispetto alla quota più depressa di fondo alveo nelle sezioni trasversali interessate;
4. il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo demaniale, dovrà essere utilizzato esclusivamente per il ripristino dell'erosione spondale destra orografica (in corrispondenza della nuova opera) o per la colmatatura di depressioni di alveo o di sponda, ove necessario in prossimità delle opere in progetto, mentre quello proveniente dalla eventuale demolizione di murature esistenti dovrà essere asportato dall'alveo del rio Albona;
5. è fatto assoluto divieto dell'asportazione di materiale demaniale dal sedime dell'alveo del Rio Albona;
6. le sponde, le eventuali opere di difesa e le aree demaniali interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto richiedente unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;
7. il materiale legnoso proveniente da eventuali tagli di vegetazione in alveo funzionali alla realizzazione della protezione spondale non dovrà essere depositato ad una distanza inferiore a 10 m dal ciglio superiore di sponda di corsi d'acqua ed in aree esondabili con tempo di ritorno di 200 anni;
8. le sponde e le aree demaniali interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati; in particolare dovranno essere completamente rimosse tutte le opere provvisorie (pista di accesso in alveo);
9. durante l'esecuzione degli interventi non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;
10. al termine dei lavori occorrerà ripristinare adeguatamente le sezioni di deflusso dell'alveo interessato, rimuovendo le opere provvisorie di cantiere (piste, rampe di accesso, ture, ecc...)
11. è a carico del richiedente l'onere conseguente la sicurezza idraulica del cantiere, svincolando questa Amministrazione da qualunque responsabilità in merito a danni conseguenti a piene del corso d'acqua; pertanto codesta Amministrazione dovrà prendere informazioni in merito ad eventuali innalzamenti dei livelli idrici anche conseguentemente agli eventi meteorici ed adottare all'occorrenza tutte le necessarie misure di protezione;
12. la presente autorizzazione ha validità di mesi 24 (ventiquattro) dalla data di ricevimento del presente atto e pertanto gli interventi in argomento dovranno essere completati, a pena decadenza

della stessa, entro il termine sopraindicato, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore quali eventi di piena, condizioni climatologiche avverse ed altre simili circostanze; è fatta salva l'eventuale concessione di proroga, su istanza del soggetto autorizzato, nel caso in cui, per giustificati motivi, i lavori non potessero avere luogo nei termini previsti;

13. il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che gli interventi sono stati eseguiti conformemente al progetto approvato;
14. l'autorizzazione si intende rilasciata con l'esclusione di ogni responsabilità di questo Settore in ordine alla stabilità dei manufatti in progetto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamento o innalzamento d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta dei manufatti mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;
15. i soggetti autorizzati dovranno mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle dei manufatti in progetto, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque, sempre previa autorizzazione di questo Settore;
16. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare, a cura e spese del soggetto autorizzato modifiche alle opere autorizzate, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione, nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua o che le opere stesse siano, in seguito, giudicate incompatibili in relazione al buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;
17. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà questo Settore ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi, e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione.

I soggetti autorizzati, prima dell'inizio dei lavori in oggetto, dovranno ottenere ogni altra autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi; inoltre dovranno attenersi a quanto prescritto dal Servizio Tutela della Fauna e della Flora della Città Metropolitana di Torino ai sensi della L.R. n. 37/2006, pervenuto con nota registrata al ns prot. n. 39849/A1813C del 01/09/2026, che si allega in copia quale parte integrante e sostanziale.

Con il presente provvedimento sono autorizzati l'ingresso in alveo e l'occupazione del sedime demaniale per la realizzazione degli interventi di che trattasi.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore dalle Acque oppure innanzi al Tribunale Regionale delle Acque con sede in Torino, secondo le rispettive competenze.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto Regionale e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

I FUNZIONARI ISTRUTTORI

Geom. Fabrizio Bunino

Ing. Loris Martina

IL DIRIGENTE (A1813C - Tecnico regionale - Città metropolitana
di Torino)
Firmato digitalmente da Roberto Crivelli

Allegato



Prot. n. (*) /TA4-1

() segnatura di protocollo riportata nei metadati del sistema*

m documentale DoQui ACTA

(I dati del protocollo sono rinvenibili nel file metadati con estensione xml, inviato insieme alla PEC)

Torino, (*)

Spett.li

Regione Piemonte,

Direzione Opere pubbliche, difesa del suolo,

Protezione Civile, Trasporti e Logistica Settore Tecnico

Regionale Città metropolitana di Torino

e-mail: tecnico.regionale.TO@regione.piemonte.it -

pec: tecnico.regionale.TO@cert.regione.piemonte.it

Ufficio Tecnico del

Comune di Perosa Argentina

pec: protocollo.perosa.argentina@cert.ruparpiemonte.it

Oggetto: R.D. n° 523/1904 - L.R. n. 12/2004 - D.P.G.R. n. 10/R. del 16/12/2022

Domanda di autorizzazione idraulica relativa a lavori di manutenzione del rio Albona, nel tratto del ponte di via Genebrea con sottomurazione del muro di sponda in sinistra orografica lungo la percorrenza della via XXVIII Aprile nel concentrico cittadino, ripristino briglia esistente, movimentazione detriti e sistemazione fondo alveo in Comune di Perosa Argentina (TO).

Richiesta parere di competenza ai sensi della L.R. 37/2006

Con riferimento alla documentazione pervenuta in data 26.08.2026, si rileva che i lavori in argomento constano nella messa in sicurezza di tratto di muro esistente che evidenzia un notevole scalzamento, e sistemazione dell'adiacente briglia lungo l'asta del Rio Albona, in corrispondenza del concentrico del Comune di Perosa Argentina (TO).

Per quanto attiene il parere di competenza ai sensi della DGR 72-13725 del 29/03/2010 e s.m.i sui lavori in alveo, atteso che nel progetto non sono presenti gli accorgimenti di cui all'allegato A della DGR 29/03/2010 n. 72-13725 del 29/03/2010, si prescrive quanto segue al fine della salvaguardia della fauna ittica presente e dell'ecosistema fluviale:

- i lavori in alveo, non dovranno essere condotti nei mesi da ottobre a febbraio compresi (periodo di riproduzione dei salmonidi), in quanto il tratto di intervento è classificato dalla Carta ittica provinciale come zona Salmonicola;

1/3

DIPARTIMENTO AMBIENTE E SVILUPPO SOSTENIBILE

Unità specializzata Tutela flora e fauna

Corso Inghilterra, 7 - 10138 Torino Tel. 011 861 6943 - Fax 011 861 4257

infofauna@cittametropolitana.torino.it PEC: protocollo@cert.cittametropolitana.torino.it

www.cittametropolitana.torino.it



Firmato digitalmente da:

ELENA DI BELLA



- affinché il cantiere possa operare “a secco” andranno predisposte idonee opere provvisorie (savanelle) per regimare le acque e allontanarle dall’area di intervento interferita quando questa è interna all’alveo bagnato;
- preventivamente all’accesso dei mezzi in alveo sarà necessario richiedere apposita autorizzazione alla messa in secca al Servizio scrivente al fine di valutare la necessità di effettuazione di un recupero della fauna ittica presente utilizzando l’apposita modulistica pubblicata sulla pagina dedicata del sito della Città metropolitana (al seguente link: www.cittametropolitana.torino.it/cms/fauna-flora-parchi/fauna-e-flora/autorizzazioni-abilitazioni/lavori-in-alveo-autorizzazione-preventiva-messa-in-secca-corpi-idrici); l’istanza relativa dovrà essere inoltrata al settore con un anticipo minimo di 15 giorni lavorativi sull’inizio lavori e dovrà essere previsto il recupero della fauna a spese del richiedente;
- nella sistemazione delle sottomurazioni spondali e della briglia si dovranno prevedere opportune cautele nelle varie fasi dei lavori sia per evitare l’intorbidamento delle acque sia per scongiurare la possibilità di sversamenti accidentali di cls e ultimare i lavori nel minor tempo possibile;
- le riprofilature dell’alveo dovranno essere eseguite in modo da assicurare la miglior connessione possibile tra le opere realizzate e l’intorno, in modo da non interrompere la continuità ecologico funzionale del corso d’acqua e dell’ecosistema fluviale;
- al termine dei lavori, per il recupero ambientale si dovranno ripristinare le caratteristiche morfologiche di naturalità dell’alveo, in modo da non determinarne effetti di banalizzazione, che penalizzerebbero il rapido recupero delle caratteristiche degli habitat originari. A tal fine si dovranno realizzare pool nel fondo alveo del tratto interferito e posizionare massi di diverse dimensioni che possano costituire rifugi per la fauna ittica;
- si dovrà inoltre effettuare il recupero e il ripristino morfologico e vegetativo delle



aree di cantiere, di quelle di deponia temporanea, di quelle utilizzate per lo stoccaggio dei materiali, delle eventuali piste e dei guadi di cantiere realizzate per l'esecuzione dei lavori, nonché di ogni altra area che risultasse degradata a seguito dell'esecuzione dei lavori in progetto.

Distinti saluti.

PV/EM

La Dirigente dell'Unità specializzata
Tutela Flora e Fauna
Dott.sa Elena Di Bella

Arrivo: AOO A1800A, N. Prot. 00039849 del 01/09/2026